

## **XII DOMENICA. Tempo Ordinario (A)**

### **1ª LETTURA (Ger 20, 10-13)**

Dal libro del profeta Geremia.

Disse Geremía: Sì, ho udito le calunnie di molti: «Terrore all'intorno! Denunziate e lo denunzieremo!». Tutti gli amici miei osservavano il mio incespicare: «Forse si lascia sedurre e prevarremo su di lui, prenderemo la nostra vendetta contro di lui!». Ma il Signore è con me qual forte potente, perciò i miei persecutori vacilleranno, non prevarranno; arrossiranno assai perché non avran successo: vergogna perenne, che mai si dimenticherà! Ma tu, Signore degli eserciti, sei esaminatore giusto, vedi i reni e il cuore! Io gusterò la tua vendetta contro di loro, perché a te ho affidato la mia causa. Cantate al Signore, lodate il Signore, ché ha liberato la vita del povero dalla mano del malvagio!

### **SALMO RESPONSORIALE (Ps 68)**

Sì, a causa tua sopporto l'obbrobrio  
e il mio volto s'è coperto d'ignominia.  
Sono un estraneo per i miei fratelli,  
un forestiero per i figli di mia madre.

Poiché lo zelo per la tua casa mi ha divorato  
e gli oltraggi di quanti t'insultano  
sono caduti sopra di me.

Ma io... a te volgo, Signore, la mia preghiera;  
possa essere questo, o Dio, un tempo di grazia.  
Nella tua grande bontà esaudiscimi,  
o Dio, per la fedeltà della tua salvezza.

Esaudiscimi, o Signore,  
poiché è dolce la tua misericordia;  
secondo la tua grande pietà  
volgi a me il tuo sguardo.

Mirate, o umili, e rallegratevi,  
e voi che cercate Dio, si ravvivi il vostro cuore.  
Poiché il Signore ascolta gli umili  
e i suoi prigionieri non disprezza.  
Lo lodino i cieli e la terra,  
i mari e quanto in essi si muove.

## **2ª LETTURA (Rom 5, 12-15)**

Della lettera di San Paolo Apostolo ai Romani.

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato entrò nel mondo e attraverso il peccato la morte, e così la morte dilagò su tutti gli uomini per il fatto che tutti peccarono... Fino alla legge infatti c'era il peccato nel mondo, ma un peccato non viene imputato non essendoci legge; ma la morte esercitò il suo dominio da Adamo fino a Mosè, anche su coloro che non peccarono, a causa di quella loro affinità con la trasgressione di Adamo, il quale è figura del futuro (Adamo). Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno i molti morirono, molto più sovrabbondò la benevolenza di Dio e il dono nella benevolenza di un solo uomo, Gesù Cristo, verso i molti.

## **VANGELO (Mt 10, 26-33)**

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non abbiate paura di loro. Nulla v'è di coperto che non debba essere svelato e di nascosto che non debba essere conosciuto. Ciò che dico a voi nelle tenebre, proclamatelo nella luce; ciò che udite nell'orecchio, annunciatelo sui tetti. Non vi spaventate inoltre per quelli che possono uccidere il corpo, ma non possono uccidere l'anima. Temete piuttosto Colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Non si vendono forse due passerì per un asse? Ebbene, uno solo di essi non cadrà senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti numerati. Non temete, dunque: voi valete ben più di molti passerì. Perciò, se uno mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli. Se invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».